

Daniele, n. L - Sistemazione del tronco fra Commenge e Triveriano - Udine, lire 12,000.

Capitolo 76. Miglioramento della strada nazionale da Cuneo a Ventimiglia pel colle di Tenda, n. XIII - Cuneo, lire 225,000.

Capitolo 77. Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, n. XX - Costruzione dei tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza, lire 1,573,600.

Capitolo 78. Strada nazionale Tirolese o di Canal di Brenta, n. XLV - Costruzione di un ponte stabile sul Brenta a Curtarolo lungo il tronco da Padova a Cittadella - Padova (Spesa ripartita), lire 150,000.

Capitolo 79. Strada nazionale Collalta da Treviso a Trieste, n. XLIX - Costruzione d'un ponte sul Piave a Ponte di Piave - Treviso (Spesa ripartita), lire 510,840.

Capitolo 80. Strada nazionale Collalta da Treviso a Trieste, n. XLIX - Costruzione d'un ponte sul Tagliamento fra San Michele e Latisana - Udine (Spesa ripartita), lire 140,700.

Capitolo 81. Strada nazionale del Pulfero, n. LII - Costruzione d'un ponte sul torrente Torre - Udine (Spesa ripartita), lire 161,000.

Capitolo 82. Strada nazionale del Pulfero, n. LII - Costruzione di un ponte sul torrente Molina - Udine (Spesa ripartita), lire 73,500.

Capitolo 83. Costruzione e sistemazione della rete stradale nelle provincie napoletane (Spesa ripartita), lire 6,601,580.

Capitolo 84. Apertura e sistemazione della rete stradale nell'isola di Sardegna (Spesa ripartita), lire 1,827,380.

UMANA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Intende di proporre una variazione?

UMANA. Vorrei fare una semplice interrogazione, senza fare alcuna proposta.

PRESIDENTE. Faccia l'interrogazione, si eviterà per un'altra volta.

UMANA. Domanderei all'onorevole ministro come intenda di provvedere ai frequenti ed insistentissimi reclami che vengono da parte dei costruttori di strade in Sardegna. Dessi trovansi possedere parecchi mandati di centinaia di mille lire, e non hanno potuto realizzarli. Io gli domanderei come intenda provvedere a questo inconveniente gravissimo, che si riversa tutto a danno delle finanze. Gli imprenditori quando vedono che i loro mandati soffrono dei ritardi pel pagamento, con difficoltà accedono agli appalti, e quando vi accedono, ben lungi dal proporre cospicui ribassi, si tengono a prezzi piuttosto elevati.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Dico solamente che vi è un progetto di legge davanti alla Camera per autorizzare lo stanziamento nel bilancio 1873 della maggiore somma occorrente a pagare i lavori già eseguiti ed in corso.

UMANA. Raccomando all'onorevole ministro perchè

faccia in modo che questo progetto venga presto in discussione.

PRESIDENTE. Capitolo 84. Apertura e sistemazione della rete stradale nell'isola di Sardegna (Spesa ripartita), lire 1,827,380.

Capitolo 85. Compimento della rete stradale di conto nazionale e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali di Sicilia (Spesa ripartita), lire 3,706,450.

Capitolo 86. Indennità ai proprietari per antiche espropriazioni in Lombardia, lire 32,500.

Capitolo 87. Sussidi per la costruzione delle strade comunali obbligatorie, lire 4,000,000.

SORRENTINO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Intende di fare qualche proposta?

SORRENTINO. Se sono costretto, io proporrò la soppressione del capitolo. Ma essendo io alieno da ogni ipocrisia parlamentare, dichiaro che io prendo la parola per domandare quale esito abbia avuto una questione pendente dinanzi alla Camera fin dall'epoca della discussione del bilancio di prima previsione. È questa la questione del sussidio a darsi alla strada obbligatoria di Gragnano, per cui il ministro dichiarò che avrebbe presentato le carte alla Commissione del bilancio, la quale ne avrebbe riferito alla Camera.

Importa che questa questione sia risolta, non perchè riguardi Gragnano; Gragnano ne dà la occasione, ma essa riguarda tutt'Italia.

Io ed il ministro siamo in due campi opposti sul modo di spendere questo fondo di sussidi. Egli crede di disporre come si fa del fondo delle elemosine delle congreghe di carità, anzi di più, vuol disporre con arbitrio illimitato; io invece credo che questi sussidi si debbano concedere secondo i diritti che la legge ha accordato ai comuni. Come vedete, è una gravissima questione, che aspetta la sua soluzione. Ora, se la Commissione ha ricevute le carte, perchè non ha fatta la relazione su di ciò?

Aspetto una risposta, dopo di che mi riservo di riprendere la parola.

CADOLINI, *relatore*. Io vorrei osservare che la Camera ha adottata una deliberazione colla quale ha stabilito che nella discussione del bilancio definitivo non si dovessero fare discussioni che sopra i capitoli nei quali cade differenza o sui quali ci sia variazione; e il concetto della Commissione era quello di riservare le discussioni relative al modo col quale si fanno i servizi alla sola occasione del bilancio di prima previsione.

Se dovessimo anche pel bilancio di definitiva previsione entrare a discutere se è bene eseguita e applicata una legge sulle strade obbligatorie, la discussione dovrebbe prolungarsi fino all'infinito; perciò io richiamo l'attenzione della Camera sopra la necessità di mantenere la discussione entro i limiti stabiliti, perchè non è nemmeno conveniente che vengano sollevate questioni a cui la Commissione stessa si sente in dovere